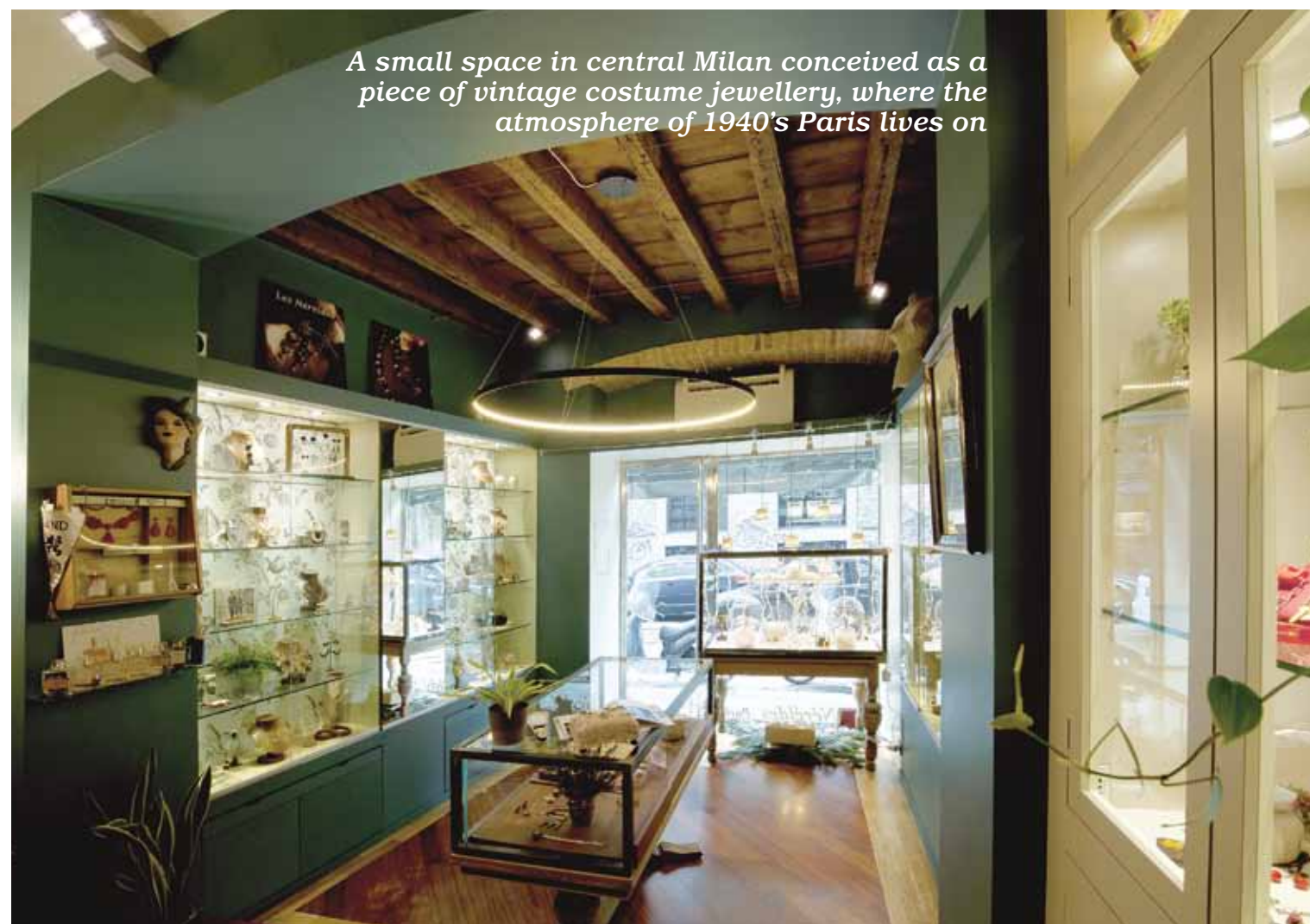


LES NEREIDES

Un piccolo spazio nel centro di Milano concepito come un oggetto di bigiotteria d'antan, dove si può respirare l'atmosfera di Parigi degli anni quaranta



A small space in central Milan conceived as a piece of vintage costume jewellery, where the atmosphere of 1940's Paris lives on

Per il primo negozio a Milano di *Les Nereides*, marchio francese di bijoux fantasiosi e all'avanguardia, l'architetto Andrea Canevazzi ha realizzato un contenitore in linea con la creatività del brand. Si è scelto di evidenziare il contrasto: materiali grezzi come il ferro naturale delle vetrine con le saldature a vista, piccoli mobili ritrovati al *marché des puces*, legno naturale e legno laccato, in un ambiente contenuto, ma ben unificato da un design preciso, utile per risolvere con efficienza e pulizia i piccoli angoli attrezzati e le esposizioni. L'arte povera si mescola con oggetti della memoria per esporre gioielli e profumi, evidenziando la cultura del prodot-

to dove fiori, animali, ballerine, clown, biciclette e piccole torri Eiffel scendono con noncuranza attorno al collo delle ragazze e signore. Alcuni elementi compositivi sono caratteristici della *Maison* e si ritrovano in tutti i negozi e nel grande store parigino. Il verde intenso delle pareti, le tappezzerie colorate e diverse tra loro, le vetrine a specchio, le luci soffuse e penombrate, dove i faretti tecnici illuminano solo i gioielli lasciano in evidenza paralumi ed il grande lampadario formato da un cerchio di ferro con luci a LED. Un piccolo spazio accogliente, internazionale e soprattutto uno *charmant cabinet de curiosités*.



*For the first Milan store opened by Les Nereides, the French brand of fancy and cutting-edge costume jewellery, architect Andrea Canevazzi designed a container that fits with the creativity of the brand. He chose to highlight contrasts: raw materials such as the natural iron of the shop windows with their visible weldings, small pieces of furniture found at the *marché des puces*, natural and varnished wood, in a small setting that is unified by its precise design, which is handy for efficiently and tidily resolving the little inhabited corners and the displays. Arte Povera is blended with vintage objects to exhibit jewellery and perfumes, highlighting a product culture where flowers, animals, ballerinas, clowns, bicycles and little Eiffel towers hang haphazardly from the necks of girls and women. The brand is characterised by a number of compositional elements that are found in all of its shops and in the major Paris store. The vivid green of the walls, the colourful and varied wallpapers, the mirror windows, the suffused and gloomy lighting, where spotlights illuminate only the jewellery and highlight the lampshades and the large ceiling light formed from a circular piece of iron with LED lights. A small, welcoming and international place, above all a *charmant cabinet de curiosités*. ●*

Architetto Andrea Canevazzi

Giovane architetto milanese, laureato al Politecnico, dottorando a Venezia sulle nuove tecnologie e consulente del Comune di Milano. Si muove in tutti i campi della progettazione con lavori di architettura, di interiors e di pianificazione urbana. Ha collaborato ad importanti progetti come *City Life* e le nuove terme di Milano. Da due anni è socio dello studio GFR dell'architetto Giovanna Franco Repellini.

*A young architect from Milan, he graduated from Milan Polytechnic, completed a doctorate in Venice, and is a consultant for the Municipality of Milan. He is active in all design fields, working on architecture, interior and town planning projects. He has worked on important projects such as *City Life* and the new spa in Milan. For two years he has been a partner in the GFR studio owned by architect Giovanna Franco Repellini.*